



EDITH-ZIONE *straordinaria*

A cura della classe quinta della Scuola di Edith A.S. 2021-2022



ALL'INTERNO:

Il Museo Bodoniano
pag. 2

Laboratorio Autobiografico
pag.3

Saluto a Roberta
pag.3

Intervista a Flavia
Moretti
pag.4

Ringraziamenti
pag.4

RITORNO POST-PANDEMIA

Dopo due anni di Covid difficili e impegnativi siamo ritornati a scuola e abbiamo provato un'emozione unica. Rientrando a scuola eravamo tutti molto felici e commossi nel rivedere i nostri compagni e le maestre. Ci sembrava di essere stati liberati da una prigione. Una volta rientrati in presenza, senza la DAD (didattica a distanza) sapevamo di dover seguire alcune regole: mascherina e distanziamento. Ognuno di noi poteva portare con sé un marsupio nel quale tenere gel igienizzante e mascherina di ricambio. Ci siamo impegnati tutti e tutte per rispettare le regole ma nonostante le nostre attenzioni molti di noi si sono ammalati. E' stato un periodo complesso e difficile, anche perché ci stavamo avvicinando alle festività natalizie e molti si sono ritrovati in isolamento. Adesso che stiamo concludendo il nostro ultimo anno scolastico, siamo felici di averlo trascorso insieme vivendo bei momenti che conserveremo per sempre.

A cura di Bianca, Diego, Lorenzo F, Martina e Riccardo.



Il Museo Bodoniano

A cura di Alice, Elena Be, Lorenzo B, Tommaso, Valerio.

Visitare il Museo Bodoniano è un'esperienza divertente, un salto nel passato andando alla scoperta di come si facevano i libri all'epoca.

Per delle ristrutturazioni, purtroppo, la classe quinta non ha potuto visitarlo.

Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963, dedicato a Gianbattista Bodoni, un famoso tipografo piemontese.

L'idea di un luogo interamente dedicato a Bodoni nacque nel 1940: i materiali scampati alle bombe della seconda guerra mondiale ritrovano la loro collocazione museale il 17 novembre 1963.

Il Museo Bodoniano, collocato all'interno del Palazzo della Pilotta, è un monumento in cui viene spiegata ogni fase del processo creativo e produttivo del libro.

Contiene tutti gli strumenti tipografici di G.B. Bodoni e dei documenti scritti come: manoscritti, bozze e prove di stampa fino al completamento del prodotto da commercializzare.

In questo luogo è possibile fare visite guidate e laboratori per bambini dagli 8 agli 11 anni. Questi si svolgono all'interno del Palazzo della Pilotta o in Biblioteca Palatina. Sul sito del Museo Bodoniano è possibile organizzare la visita: www.museobodoniano.it - museobodoni@beniculturali.it



Gianbattista Bodoni era un famoso tipografo piemontese, nato nel 1740 a Saluzzo, in provincia di Cuneo. Fu suo padre a ispirarlo a fare il tipografo, insegnandogli fin da piccolo i segreti del mestiere. Bodoni morì a Parma nel 1813, all'età di 73 anni.



Laboratorio Autobiografico

A cura di Arianna, Daniele, Gianmarco, Linda e Lorenzo G.

Sapete che in classe quinta abbiamo svolto un laboratorio autobiografico?

Vi spieghiamo in cosa consiste. Con l'aiuto di maestra Caterina tutti i giovedì ci disponevamo in cerchio, ciascuno con il suo diario personale, e partendo da una traccia, potevamo scrivere liberamente tutto ciò che provavamo ripensando a episodi della nostra vita e rispolverando ricordi e momenti personali speciali.

La narrazione autobiografica è uno strumento potente che permette a tutti di ritrovare emozioni perdute, scrivere di sé e lasciare una traccia delle nostre esperienze più significative. Alcuni di noi hanno preferito non condividere, altri invece hanno avuto l'opportunità di raccontare cose mai dette prima. La cosa bella è che tutti ci siamo avvicinati alla scrittura in un modo diverso, liberamente, sapendo che nessuno avrebbe giudicato il nostro lavoro. Abbiamo concluso il progetto a maggio e per ricordarci di questo pezzo di strada fatto insieme ci siamo scambiati, a nostra insaputa, un piccolo dono fatto con le nostre mani.



Saluto a Roberta



Quest'anno abbiamo dovuto salutare una carissima amica che tutti conoscono. Roberta era la collaboratrice della nostra scuola. È arrivata circa quaranta anni fa. È rimasta fino alla fine di questo febbraio quando è andata in pensione per godere di un meritato riposo.

Le abbiamo lasciato piccoli pensieri a ricordo delle diverse annate trascorse insieme. Roberta è sempre stata presente. Ognuno di noi conserva momenti unici con lei. Ha lasciato a tutti i ragazzi e le ragazze della nostra scuola qualcosa di speciale. Quando avevamo bisogno lei era pronta per assisterci e starci accanto; per questo motivo era un importante punto di riferimento per tutta la scuola. Dopo averla salutata, con tanto affetto abbiamo accolto calorosamente Samantha, che sostituirà Roberta negli anni a venire.





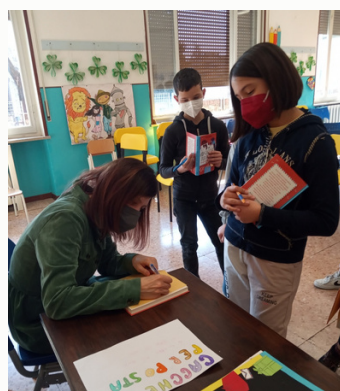
Intervista a Flavia Moretti

A cura di Aurora, Elena Bo, Federico, Matilde e Pietro.

Noi ragazzi e ragazze di classe quinta insieme alla classe quarta abbiamo ospitato alla scuola di Edith una scrittrice, Flavia Moretti. Abbiamo letto appassionatamente e con curiosità un suo libro, "Servizio cacche per posta" che rientrava all'interno del progetto "Scoprire leggendo" legato al tema dell'anno "Raccontami una storia". Abbiamo così avuto l'opportunità di intervistarla.

Le abbiamo chiesto dove avesse preso spunto per i nomi e i cognomi dei personaggi e ha risposto che li sceglieva per la caratteristica che potevano suggerire. Per pensare questa storia l'autrice ha impiegato un anno, e un mese e mezzo per scriverla. Eravamo curiosi di sapere cosa avesse provato ricevendo il premio "Castoro 25" e l'autrice ha confidato di aver provato incredulità e felicità nello stesso momento.

La Moretti, che da bambina sognava di diventare astronauta o suora, ci ha riferito di amare la lettura e la scrittura. Fin da piccola infatti aveva un diario nel quale scambiava confidenze con un'amica, ma non avrebbe mai immaginato di diventare una scrittrice. Volevamo poi capire come le fosse venuta l'idea di scrivere "Servizio cacche per posta". L'autrice ci ha spiegato che le ingiustizie subite, direttamente o indirettamente, andrebbero osservate da più punti di vista, mettendosi nei panni degli altri per cercare di capire meglio cosa si nasconde dietro i comportamenti delle persone. Il libro, dal finale un po' sospeso, ci ha appassionato molto e ci piacerebbe conoscere l'evoluzione della storia. A ottobre uscirà il suo nuovo romanzo "L'edicola delle storie" e noi non vediamo l'ora di leggerlo!



GRAZIE

Al termine di questo bellissimo percorso ringraziamo **Roberta Vinci** ed **Ennia Pessina** che, con professionalità e tanta disponibilità, ci hanno permesso di scoprire il mondo del giornalismo e della grafica. Un grazie alla nostra **preside Annalisa**, a tutti coloro che lavorano nella nostra scuola, in particolare agli insegnanti che ci hanno accompagnato in questi cinque bellissimi anni: a **Simona, Francesca, Caterina, Marilia, Francesca**, ad **Alessandro** e a tutti coloro che negli anni ci hanno aiutato a crescere. Adesso siamo pronti per una nuova avventura.